

## Si è riunita l'Assemblea dell'Odcec Roma che ha approvato il rendiconto generale 2014 È l'ora della normalizzazione Più servizi agli iscritti e dialogo stretto con le istituzioni

**U**n'occasione per riflettere sugli importanti risultati conseguiti, per mettere a punto il proprio ruolo e configurare le strategie del futuro. È stata anche questa l'assemblea annuale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma che si è svolta lunedì scorso e che ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2014.

A tracciare un bilancio, non solo di cifre, ma di fatti e prospettive, è stato **Mario Civetta**, Presidente dell'Ordine capitolino. La premessa è nella fotografia dell'anno trascorso: «Un anno all'insegna della normalizzazione, è questo il tratto distintivo delle attività dell'Odcec di Roma nel corso dello scorso anno. Anche le novità di maggiore rilievo per la vita della Categoria hanno riportato la vita ordinaria ad una dimensione fisiologica».

L'elezione e l'insediamento del nuovo Consiglio Nazionale, che ha messo fine alla triste vicenda degli oltre diciotto mesi di Commissariamento dell'organo di vertice della Categoria, è stato motivo di particolare soddisfazione per l'Ordine di Roma, ha spiegato Civetta, «soprattutto per l'elezione al Consiglio Nazionale dei colleghi e amici **Gerardo Longobardi** e **Luigi Mandolesi**, già presidente e vice presidente del nostro Ordine, che - anche in questa occasione - con i loro interventi

hanno arricchito il dibattito e stimolato riflessioni per le prossime azioni congiunte».

Si è trattato di un passaggio importante per tutta la categoria, capace di restituire normalità e piena efficienza al

ringraziamento a nome di tutto il Consiglio per la dedizione e l'impegno profuso a vantaggio della Categoria nel corso degli anni. Sono entrati a far parte del Consiglio i colleghi **Marina Benvenuti**, nominata nuovo

funzioni disciplinari sono definitivamente passate al Consiglio di Disciplina territoriale con conseguente riorganizzazione degli uffici della struttura per garantire la separazione tra le attività dei due Consigli, come prescritto dalle norme che hanno istituito il nuovo organismo. L'impegno, in molti casi straordinario, degli uffici dell'Ordine ha consentito di verificare i fascicoli disciplinari aperti per l'inadempimento dell'obbligo formativo nel triennio 2011-2013, verificando la posizione degli iscritti interessati e, in ragione delle attestazioni ulteriormente fornite, archiviare un numero rilevante di posizioni».

L'intero Consiglio si è speso per alcuni obiettivi molto qualificanti che sono stati centrati a pieno ed esaltano il valore della territorialità. «L'apertura di due sportelli decentrati dell'Ordine», ha spiegato il Presidente Civetta, «viene incontro alle esigenze dei Colleghi che svolgono la professione nelle zone più distanti dalla sede dell'Ordine. Nel mese di ottobre sono stati istituiti due nuovi sportelli che operano con cadenza settimanale previo appuntamento, uno a Marino, presso il palazzo del Comune e l'altro a Velletri, presso gli Uffici Giudiziari del Tribunale».

Sempre sul fronte del rapporto col territorio è stato rinnovato il protocollo di Intesa siglato dall'Odcec con Roma Capitale, l'Ordine degli Avvocati di Roma ed il Consiglio Notarile dei di-

stretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, allo scopo di offrire alla cittadinanza un servizio di assistenza gratuita su materie giuridiche, legali e tributarie. L'attività dello Sportello è stata caratterizzata da un'alta operatività con una serie di incontri, effettuati con cadenza quindicinale che hanno coinvolto attivamente circa 50 Iscritti dell'Ordine.

Su tutta una serie di punti l'Ordine ha lavorato a sostegno delle esigenze dei propri iscritti, ha promosso e organizzato incontri mensili tra i delegati delle Casse di Previdenza per chi ha avuto bisogno di aiuto e orientamento per questioni di natura previdenziale. Ancora, grandi sforzi sono stati profusi per la Formazione professionale continua, strumento essenziale di aggiornamento professionale, con l'avvio di una diversificazione dell'offerta formativa incrementando la formazione a distanza. Civetta su questo punto ha voluto «ringraziare tutti i colleghi componenti le Commissioni che non hanno esitato a dare la loro disponibilità per la produzione dei corsi e-learning, impegno certamente più «sfidante» rispetto alla attività in aula».

In conclusione il quadro che emerge dal consuntivo, inteso nel senso ampio della parola, è quello di un Ordine che si è mosso su due terreni: maggiori servizi agli Iscritti ed un collegamento sempre più stretto e consolidato con le Istituzioni.



Consiglio Nazionale che è tornato ad operare a pieno regime in un momento certamente non facile per la professione.

Civetta ha spiegato alcuni momenti interni all'Odcec di Roma che hanno riguardato i suoi assetti, a cominciare dall'avvicendamento in seno al Consiglio dell'Ordine di ben tre componenti. «Nel mese di settembre», ha chiarito Civetta, «**Marco Costantini**, già consigliere, ha assunto la carica di vicepresidente del Consiglio dell'Ordine, subentrando a **Luigi Lucchetti**, che ha lasciato l'incarico unitamente ai consiglieri **Amedeo Donati** (Tesoriere) e **Roberto De Rossi** - tutti per dimissioni volontarie - ai quali va rivolto, un sentito

tesoriere dell'Ordine, **Marco Carbone** e **Francesca Franceschi**. Nuovi innesti che rapidamente si sono inseriti nella squadra del Consiglio garantendo il funzionamento nel segno della continuità e della condivisione di metodi e obiettivi».

Nuovo vertice anche alla Fondazione Telos, dove con le dimissioni di **Giovanni Castellani**, presidente fin dalla sua costituzione nel 2008, nominato coordinatore scientifico della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, la guida è passata a **Maurizio Fattaccio** già consigliere dell'Ordine di Roma e componente la Commissione attività culturali. «Nell'anno consiliare appena trascorso» ha poi sottolineato Civetta, «le

### LUIGI ABRITTA, CAPO SETTORE SERVIZI E CONSULENZA DELLA DIREZIONE REGIONALE AGENZIA DELLE ENTRATE DEL LAZIO

## Fisco-contribuenti: il dialogo passa attraverso Civis

**L'**Agenzia delle entrate ha messo a disposizione numerose procedure telematiche per venire incontro alle esigenze dei contribuenti e dei professionisti. Una di queste è Civis: una piattaforma sviluppata dall'amministrazione finanziaria per fornire via web risposte rapide, senza doversi fisicamente recare allo sportello.

Un dialogo telematico proficuo e in progressiva crescita sui cui aspetti operativi abbiamo intervistato il dottor **Luigi Abritta**, Capo Settore servizi e consulenza Direzione Regionale Agenzia delle entrate del Lazio.

**Domanda. Ci vuole spiegare quali sono i servizi ai quali è possibile accedere e quali sono i vantaggi per gli utenti di tale procedura?**

**Risposta.** Civis è il canale telematico dedicato all'assistenza online e offre al contribuente e ai professionisti due tipologie di servizi: permette di ricevere assistenza su comunicazioni di irregolarità, avvisi telematici e cartelle di pagamento e di presentare telematicamente documenti per il controllo

formale della dichiarazione (ex art. 36 ter del Dpr n. 600/73). I vantaggi, quindi, sono evidenti, in quanto i contribuenti e i professionisti abilitati possono ricevere assistenza senza recarsi fisicamente presso gli sportelli dell'Agenzia delle Entrate.

**D. Come si accede alla procedura?**

**R.** Alla procedura è possibile accedere solo dopo essersi registrati al servizio dell'Agenzia delle Entrate Fisconline e, per gli intermediari, attraverso l'accesso ad Entratel.

Dopo essersi autenticati nell'area riservata dei servizi telematici con le credenziali Entratel o Fisconline, è possibile inoltrare la richiesta di assistenza selezionando la sezione Civis presente nell'elenco dei servizi disponibili.

**D. Il contribuente in che modo ottiene l'esito alla richiesta di assistenza?**

**R.** L'esito della lavorazione è di-

sponibile all'interno di Civis; nel caso in cui la richiesta di correzione venga accolta, viene messa a disposizione anche la comunicazione d'irregolarità aggiornata, completa del modello F24 precompilato con cui procedere al pagamento delle eventuali somme che risultano dovute dopo la lavorazione.

Da quest'anno, infine, previa autorizzazione dell'utente, vengono inviati automaticamente un sms o una email (entrambi gratuiti) che informano della conclusione della lavorazione e invitano a consultare l'esito della richiesta.

**D. Quali sono i tempi medi di risposta nel Lazio alle richieste di assistenza inoltrate tramite il canale telematico Civis?**

**R.** I tempi sono estremamente contenuti: oltre il 99% delle domande viene lavorato entro il terzo giorno lavorativo successivo alla richiesta.

**D. Quante richieste avete ricevuto nel corso di questi ultimi anni?**

**R.** I contribuenti con domicilio fiscale nel Lazio hanno fatto sempre più ricorso a Civis, riconoscendone i vantaggi: mentre nel 2010 le richieste sono state poco più di

12mila, nel 2013 siamo arrivati a quasi 44mila, nel 2014 abbiamo superato le 54mila. Nel primo trimestre del 2015, poi, abbiamo registrato un incremento di oltre il 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

**D. Ma il contribuente che non riceve risposta telematica o non è riuscito a risolvere il proprio caso tramite Civis cosa può fare?**

**R.** In questi casi l'ufficio contatta il contribuente o il professionista delegato per informarlo della necessità di recarsi presso un ufficio; se questo non accade, l'utente può segnalare il disservizio attraverso la procedura "reclami, elogi e suggerimenti" presente sul sito internet dell'Agenzia delle entrate. Inoltre, i professionisti iscritti agli ordini che hanno sottoscritto specifici protocolli d'intesa (tra cui i dottori commercialisti), dispongono di un apposito canale dedicato che assicura la disponibilità di un appuntamento in tempi molto contenuti. Ricordiamo che attraverso questi protocolli di intesa i professionisti si sono impegnati a utilizzare la procedura Civis per la richiesta di assistenza sulle comunicazioni di irregolarità e cartelle esattoriali.

Pagina a cura dell'



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma